

ISTITUTO COMPRENSIVO GABRIO PIOLA- GIUSSANO

Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

LINEE GUIDA

Uno dei compiti fondamentali della scuola, oltre a garantire il diritto allo studio, è quello di garantire il diritto all'apprendimento nel rispetto delle diverse individualità allo scopo di alleviare tutte le forme di insuccesso scolastico.

È necessario prevenire il disagio e per farlo si deve intervenire tempestivamente, già dalla scuola d'infanzia, partendo da un'attenta analisi della situazione affettiva e comportamentale di tutti i bambini scolarizzati e non solo di coloro che manifestano problemi specifici.

Conoscere il significato e il funzionamento dei processi cognitivi fondamentali è importante per la prevenzione delle difficoltà in apprendimento in quanto permette interventi precoci.

Non sono gli alunni a doversi adattare alla didattica ma è la didattica ad adattarsi alle caratteristiche degli alunni.

L'Istituto Comprensivo Gabrio Piola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Affinché gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possano conseguire il successo formativo l'azione dell'Istituto Comprensivo è volta a:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento attraverso una costante attenzione al rapporto tra curriculum e bisogni degli alunni di tutta la scuola;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di abilità sociali;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento, la costruzione del sé e la partecipazione sociale attraverso l'analisi dei fattori personali, contestuali ed ambientali che concorrono allo sviluppo della persona.

DESTINATARI

La recente normativa identifica come alunni con Bisogni Educativi Speciali gli alunni con **disabilità** (Legge 104/92), gli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)** (Legge 170/2010), gli **alunni con altri disturbi evolutivi specifici** e in condizione di **svantaggio** (D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. N° 8 del 6 marzo 2013).

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi per alunni con BES si esprime attraverso la progettazione di *piani* che hanno lo scopo di definire, monitorare, documentare e condividere le scelte educativo didattiche attraverso un'elaborazione collegiale:

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI). Redatto per gli alunni con disabilità. È prevista la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH Operativo.

B) Piano Didattico Personalizzato (PDP). Redatto entro il primo trimestre dal Team Docenti nella scuola primaria e dal Consiglio di Classe nella secondaria di primo grado per gli alunni con DSA, con altri disturbi evolutivi specifici o in condizione di svantaggio.

RISORSE

Risorse umane:

Dirigente Scolastico

- * Funzione strumentale per le attività di sostegno/disabilità
- * Funzione strumentale “area disagio”
- * Funzione strumentale “area stranieri”
- * Referenti DSA di plesso
- * Docenti per le attività di sostegno
- * Coordinatori di classe
- * Docenti di classe
- * Personale ATA
- * Aiuto Educativo Comunale
- * Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Organi collegiali:

- * **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto Comprensivo Gabrio Piola si è posto come obiettivo quello di definire le politiche per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla recente normativa relativa ai Bisogni Educativi Speciali, anche attraverso la progettazione, il monitoraggio e la verifica di un “Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)”.

Il GLI dell'IC Piola è composto dal Dirigente Scolastico, da una Funzione Strumentale dell'area “disagio”, da una Funzione Strumentale dell'area “disabilità”, da una Funzione Strumentale dell'area “stranieri”, dai rappresentanti dei servizi sanitari, dei servizi comunali, delle associazioni territoriali e da rappresentanti delle famiglie.

2. Collegio dei Docenti:

- Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione.
- Propone attività a carattere inclusivo
- Al termine dell'anno scolastico valuta i risultati ottenuti.

3. Consiglio di Classe o Team docenti:

Il Consiglio di Classe o il Team Docenti ha il compito di impostare la personalizzazione o l'individualizzazione della didattica, l'eventuale uso di strumenti compensativi e l'eventuale scelta di misure dispensative sulla base dell'osservazione, supportata da considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione depositata dalla famiglia presso la Segreteria d'Istituto.

Per alunni con certificazione di DSA il Consiglio di Classe o il Team Docenti predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP, aggiornato annualmente, è condiviso con i genitori ed è firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti di classe e dai genitori i quali si assumono la corresponsabilità educativa.

Agli studenti con Piano Didattico Personalizzato è comunque richiesto un costante impegno per tutta la durata del percorso scolastico.

Il Consiglio di Classe o il Team Docenti può redigere un PDP anche per alunni in condizione di svantaggio oppure con altri disturbi evolutivi specifici quali deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), ecc.

4. Risorse metodologiche e didattiche del *Team Docenti* e del *Consiglio di Classe*:

- Attuazione di forme di apprendimento cooperativo e di azioni di tutoraggio;
- Apprendimento dall'esperienza;
- Potenziamento degli aspetti strategici e metacognitivi correlati alle abilità scolastiche;
- Recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline;
- Valorizzazione degli aspetti emotivo motivazionali ed autoregolativi connessi all'apprendimento;
- Gestione costruttiva dell'errore;
- Valorizzazione del senso di responsabilità dell'alunno, dell'autostima e dell'autoefficacia per contrastare la dispersione e supportare l'apprendimento.

Risorse d'Istituto:

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici per rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni (lavagna interattiva multimediale - LIM, computer, sintesi vocale). Si è inoltre dotata della piattaforma digitale *Moodle*.

L'Istituto cerca altresì di migliorare il proprio livello di inclusione anche coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali e le **aree di intervento** qui di seguito elencate:

* Organizzazione scolastica generale:

- ore di compresenza di più docenti nelle classi,
- uso della flessibilità oraria dei docenti per attività personalizzate e/o individualizzate anche in piccolo gruppo.

* Sensibilizzazione generale:

- promozione di attività di sensibilizzazione generale attraverso cicli di film, letture, incontri sul tema della diversità.

* Articolazione degli spazi e delle posizioni:

- accessibilità interna ed esterna,
- ubicazione delle classi,
- posizione dei banchi.

* Rapporti con realtà extrascolastiche:

- ASL, U.O.N.P.I.A, strutture accreditate;
- comune;
- famiglie (colloqui periodici per raccogliere informazioni, condividere PEI e PDP, monitorare l'andamento del percorso educativo, orientare);
- associazioni operative nell'ambito sociale;

* Formazione:

- l'Istituto divulga e propone attività di formazione promosse dal Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) affinché i docenti si formino rispetto ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aggiornino le loro capacità di progettazione didattica in relazione al contesto.

In riferimento ai bisogni emersi organizza anche attività di formazione interna.

* Orientamento in entrata e in uscita:

- le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possono consultare il sito della scuola ed usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte dei docenti referenti. Al termine del ciclo scolastico è previsto uno specifico progetto "Orientamento" per la prosecuzione degli studi.

* Prevenzione:

Sono attuati colloqui con i genitori degli allievi in entrata alla scuola dell'infanzia per:

- garantire a ciascun bambino la stessa attenzione e le stesse modalità di valutazione

- costruire un punto di partenza cui riferirsi per confrontare successivi cambiamenti nei comportamenti

La storia dell'alunno comincia già dalle prime settimane di scuola. Le osservazioni sistematiche, le informazioni avute dalla famiglia e/o da altri soggetti adulti vicino al bambino consentiranno di:

- conoscere meglio ogni alunno e ciò di cui ha bisogno;
- evidenziare precocemente situazioni di disagio più o meno gravi;
- intervenire in modo tempestivo seguendo l'*iter* adeguato per ogni singolo caso.

L'uso di strumenti di lavoro specifici, in entrata alla scuola primaria e in entrata nella scuola secondaria di primo grado, garantisce:

- una continuità nell'attenzione / valutazione a ciascun alunno per tutta la durata della scuola dell'obbligo,
- le stesse modalità e criteri di osservazione nei momenti più critici della vita scolastica (cambiamento / distacco),

e consente:

- di valutare nel tempo, cambiamenti nel comportamento,
- di individuare, per tempo, eventuali nuove situazioni di disagio.

La scuola è inoltre impegnata nell'individuazione precoce di difficoltà scolastiche attraverso un'attenta osservazione a partire dalla scuola dell'infanzia e con un'attività di *screening* a partire dalla scuola primaria e sino al primo anno della scuola secondaria di primo grado. Lo *screening* è effettuato dalla F.S. Disagio e referente DSA della scuola Primaria e dai docenti della scuola secondaria di primo grado in ingresso al primo anno.

PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI IN MATERIA DI INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

Legge 517/77

Legge 104/92

Legge 503/2003

Legge 170/2010

Decreto legge e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA del 12 luglio 2011

D. M. 27 dicembre 2012

C.M. n.8 del 6 marzo 2013

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità

Giussano, 30/06/2014